

TRIBUNALE CIVILE DI RAGUSA
SEZIONE FALLIMENTARE
PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
AL SENSI DELL'ART. 67, Dlgs. 14/2019

Il sottoscritto

CICERO Fabio (**doc.2**) nato a Messina (ME), il 1.1.1968 C.F. CCRFBA68A01F158V residente a Ragusa (RG) in Via Pietro Nenni n.92,

ha chiesto

all'Organismo di composizione della crisi costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ragusa con sede a Ragusa in Via Nino Martoglio n. 5, C.F. 92029890883, partita IVA 01432790887, indirizzo di posta elettronica certificata occ@pec.odcecragusa.it , **la presentazione al Giudice competente della presente domanda,**

nonché la nomina

del Gestore della crisi con istanza depositata in data 8.3.2024,

essendo assistito

per la parte formativa dello stato attivo e di quello passivo e per la formulazione del piano stesso dai seguenti Professionisti:

Avv. Ignazio AMATO iscritto all'Ordine degli Avvocati di Ragusa al n. 718/2006 nato a Ragusa (RG) il 6.2.1976, (C.F. MTAGNZ76B06H163R), PEC ignazio.amato@avvragusa.legalmail.it – tel e fax 0932/517958 domiciliato in Ragusa (RG) Via Roma n.200, giusto incarico professionale del 16.11.2025

Dott. Giuseppe IACONO iscritto all'ODCEC di Ragusa al n. 89/A/1989 nato a Ragusa (RG) il 08.09.1960 (C.F. CNIGPP60P08H163O) – PEC giuseppe.iacono@legalmail.it – Fax 0932/654650) domiciliato in Ragusa (RG) Via dell'Eucalipto n. 27, giusto incarico professionale del 16.11.2025, e presso le quali PEC dichiarano di voler ricevere le notifiche, gli avvisi e le comunicazioni di rito della cancelleria nel corso del presente procedimento,

autorizzati

a presentare questa domanda e tutte le memorie integrative, esplicative e soddisfattive che si rendessero necessarie nel corso del procedimento o che fossero richieste dal Giudice delegato per la migliore composizione a tutela dei Debitori e dei Creditori,

PREMESSO

- di trovarsi in situazione di sovra indebitamento così come definito dall'art. 2 del Dlgs. 14/2019 e di soddisfare i requisiti di cui alla sezione II del capo II del citato decreto in quanto:

- non è soggetto a procedure concorsuali diverse dai procedimenti di composizione della crisi da sovra indebitamento previsti dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza;
- che il sopra citato ricorre nella qualità di “consumatore”;
- fornisce in questa sede esaustiva documentazione che consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale.
- di aver depositato in data **8.3.2024** presso l'OCC dell'ODCEC Ragusa istanza introduttiva affinché fosse nominato un professionista con funzioni di Gestore della Crisi **(doc.3)**;
- che è stata a tal fine nominata dall'OCC – ODCEC Ragusa, in data 2.4.2024 nel procedimento protocollato al n.7/2024, la **Dott.ssa Giovanna Scifo**, con studio in Modica Contrada Piano Ceci S. Antonio n. 4, iscritta all'ODCEC di Ragusa al n. 32/A, mail g.scifo@gmail.com pec. g.scifo@pec.it **(doc.4)**.

PREMETTE ULTERIORMENTE

- di essere stato destinatario di provvedimento di omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore con sentenza ex art. 70 CCII del Tribunale di Ragusa Giudice Delegato Dott. Antonio Pianoforte del 29.1.2025,
- che, nonostante le osservazioni tempestive del creditore INPS, il suddetto Tribunale definisce il procedimento fattibile anche alla luce delle considerazioni dell'OCC nella relazione accompagnatoria,
- che l'INPS con reclamo proposto ai sensi dell'art. 51 e 70 C.C.I.I., impugnava la sentenza del Tribunale di Ragusa n. 6/2025 del 29.01.2025 che aveva omologato la domanda di ristrutturazione dei debiti proposta dal consumatore Fabio Cicero ai sensi dell'art. 67 CCII,
- che con Decreto del 20.6.2025 la Corte decide di nominare CTU per la valutazione del fabbricato oggetto di osservazioni da parte del creditore nella persona dell'Ing. Paola Arezzo in Catania,
- che la predetta Professionista CTU redige perizia valutativa alla quale vengono mosse le opportune contestazioni della difesa del debitore a mezzo di CTP esponente l'errata determinazione del valore di CTU,
- che successivamente alle contestazioni la CTU viene rettificata al ribasso permanendo (comunque) l'errore strutturale commesso per la determinazione dell'oggetto dell'incarico che all'udienza viene ulteriormente contestata con documentazione del debitore,
- che la Corte d'Appello di Catania, formulando un giudizio suggerito da una perizia d'ufficio campata su sensazioni aleatori, volatili e immaginari di cui si produce uno stralcio:

“... E' vero. Il CTU riconosce di aver individuato il range corrispondente alla categoria A/2 anziché quello della categoria A/3, volutamente perché, come spiegato nella fase introduttiva, l'appartamento in questione, al di là degli aspetti fiscali connessi ai parametri dell'Agenzia delle Entrate, non si configura, propriamente come appartamento economico. Le finiture non sono di pregio e, più che altro, sono “datate” e quindi rispecchiano il periodo storico di costruzione, ma per dimensione (consistenza sei vani), funzionalità, luminosità, posizione in relazione a viabilità e servizi, spazi condominiali ed altro, l'appartamento ed il Condominio nel suo insieme hanno caratteristiche “civili” normali. Nello specifico riferimento alle finiture, l'elenco del CTP evidenzia la non modernità di alcune soluzioni, come l'assenza del portoncino blindato e la presenza di ringhiere in ferro, e la necessità di manutenzione per alcuni elementi, dalla tinteggiatura all'impiantistica, per citarne

qualcuno, aspetti questi che vengono contemplati con l'introduzione di parametri correttivi inerenti i fattori estetici e lo stato di conservazione, parametri che abbattano certamente la stima del bene a poco più di metà del valore ($0,8 \times 0,7 = 0,56$). Ma se lo scrivente fosse partita dal range di valori OMI corrispondente alla categoria A/3, non avrebbe effettuato una correzione analoga, poiché nell'edilizia economica, prescindendo dallo stato di manutenzione, appare ed ammissibile un certo tipo di finitura, dagli infissi in alluminio anodizzato alla pavimentazione in ceramica, dalla ringhiera in ferro alle placche metalliche degli interruttori, ...). Tant'è che, alla fine, il valore unitario, una volta introdotti i coefficienti correttivi, è addirittura inferiore al valore minimo indicato per l'edilizia economica. Pur tuttavia, al fine di eliminare ogni dubbio, si rifanno i calcoli limitatamente al valore unitario di vendita, considerando il range inerente la categoria A/3, per il quale il valor medio è €/mq 810,00. Si adottano i fattori correttivi già indicati **ad esclusione di $W_e=0,8$** , per le motivazioni addotte, addivenendo ad un fattore correttivo globale pari a 0,76. Si ottiene $VuM = 810,00 \text{ €/mq} \times 0,76 = 15,60 \text{ €/mq}$ che è addirittura superiore a quello ottenuto dal CTU sulla base dei superiori ragionamenti e che si ritiene più aderente alla realtà di mercato ... “

ha dichiarato l'annullamento della Sentenza del Tribunale di 1° grado n. 6/2025 omettendo di valutare la differenza tra la dizione “*valutazione*” e “*quanto si potrebbe ricavare dalla liquidazione*” ... differenza tangibile nella determinazione della convenienza tra la proposta e l'alternativa liquidatoria e (nel far ciò) disattendendo così la prassi del Tribunale Esecutivo in termini di riduzione della base d'asta del 15%, dell'offerta minima del 25% e delle spese giudiziarie (Professionista Delegato – Custode e CTU). Insomma un errore dopo l'altro! **(doc.5)**

- che la incomprensibile e contraddittoria CTU è viziata da determinazioni non conformi alla normativa di settore e pertanto si è reso necessario **riproporre la domanda di sovra-indebitamento rappresentata dalla situazione debitoria odierna che certamente è (oggettivamente e soggettivamente) modificata per tempi e motivazioni e quindi determina una proposta del tutto nuova rispetto alla precedente**, abbandonando il contenzioso con l'INPS e dunque lasciando correre i termini per la proposizione del ricorso per Cassazione, ritenendo più profittevole rivolgersi al Giudice del Sovra-indebitamento con il deposito di questo secondo ricorso.

TUTTO CIO' PREMESSO

con la presente avanza formalmente richiesta di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento e

DEPOSITA

il presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e la proposta è inoltre accompagnata dalla relazione del professionista nominato dall'OCC dell'ODCEC Ragusa richiamato **(doc.1)**.

La proposta prevede:

- il pagamento in pre deduzione delle spese di procedura;
- il pagamento a titolo definitivo e stralcio del debito residuo nei confronti dell'INPDAP (oggi Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) assistito da ipoteca accesa per l'acquisto dell'immobile di cui al numero 1 del prospetto riepilogativo immobiliare, “... *allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione ... come attestato dall'OCC (art.67 co.4 Dlgs. 14/2019)*” e per la restante parte nel modo che verrà descritto nella

tabella definitiva di soddisfo, con conseguente eliminazione dei gravami ipotecari e delle pregiudizievoli;

- il pagamento parziale di tutti gli altri debiti, sia privilegiati generali che chirografari, a soddisfazione totale delle pretese creditorie per come verrà più dettagliatamente descritto nella tabella definitiva di soddisfo;

Si afferma in questa sede che non sussistono crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 c.p.c. a carico del Sig. CICERO Fabio.

1. Reddito e patrimonio

La fonte di reddito del ricorrente è riepilogata di seguito in modo distinto e dettagliato:

emolumento erogato Ministero dell'Economia e Finanze – D.P.S.V. Comando Provinciale di Ragusa dei VV.F. personale amministrativo con una media corrispondente mediamente ad euro 2.100,00 per 13 mensilità.

Situazione reddituale trascorsa **(doc.6)**

TABELLA A		Modelli dichiarativi Cicero Fabio						
Modello UNICO	Annualità Redditi	modello	imponibile corrente	Imposta IRPEF	arretrati	trattenute	netto anno	netto media annua
2025	2024	CU	34550	7991	1328	342	27545	2295
2024	2023	CU	37512	9110	162	42	28522	2377
2023	2022	CU	35330	8025	1736	452	28589	2382
2022	2021	CU	35038	7668	225	61	27534	2295
2021	2020	CU	34099	7703	651	175	26872	2239

Si allegano anche i modelli 730/2021-730/2022-730/2023-730/2024-730/2025 **(doc.6.1) (doc.6.2) (doc.6.3) (doc.6.4) (doc.6.5)**

Situazione anno corrente **(doc.7)**

TABELLA B

cedolino	lordo	trattenute fiscali e contr.ve	ritenute Santander	ritenute Unicredit	netto
ott-25	3353	1107			2246
set-25	3258	1042			2216
ago-25	3331	1069			2263

Si produce documento redatto dall'Amministrazione riportante i dati finali delle buste paga mensili ad iniziare dal gennaio 2001 **(doc.8)**

Beni del debitore.

TABELLA
C

IMMOBILI
(doc.9)

N.	Fabbricati					VALUTAZIONE OMI								stima media OMI	stima Ing. Dimartino	quota di proprietà
	%	Comune	Fgl	part.	sub	indirizzo	z	cat.	cl.	cons.	rend.	minima	massima	mq.		
1	50%	H163	100	318	13	Via Pietro Nenni P.T.		C/6	4	13	44,31	640	920	124	79.360	
2	50%	H163	100	318	27	Via Pietro Nenni P.T. P.5		A/3	3	6	464,81	310	460	13	4.030	76.000
															76.000	38.000

A) I beni immobili di cui ai numeri 1 – 2 sono pervenuti nella proprietà di CICERO Fabio e [REDACTED] con atto di acquisto del 1.6.2006 al rogito Notaio Filippo Morello rep. 34971 registrato all'Ade di Ragusa in data 9.6.2006 per l'importo di €. 130.000,00. (doc.10)

In pari data (1.6.2006) i coniugi Cicero e [REDACTED] contraevano mutuo per l'acquisto dei suddetti immobili a mezzo rogito Notaio Filippo Morello rep. 34972 con la mutuante INPDAP per la somma di €. 132.000,00 da rimborsare in 30 anni con semestralità posticipate. A garanzia del superiore mutuo viene accesa ipoteca volontaria a favore della INPDAP per un valore di €. 195.000,00 pari al 150% del valore della linea di credito ed è stata registrata presso la Conservatoria Immobiliare al Reg. Gen 14141 e al Reg. Part. 8109 (doc.11) con prima rata 31.12.2006 e scadenza 30.6.2036.

Il ricorrente dichiara di aver pagato fino alla 17^a rata con scadenza 31.12.2014 e che la somma residua alla data di scadenza dell'ultima rata pagata era di €. 106.232,00.

Per la valutazione degli immobili è stata eseguita una perizia estimativa eseguita dall' Ing. Dott. Giovanni Dimartino iscritto all'Albo degli Ingegneri di Ragusa al n.524 con studio a Ragusa in Via Sofocle n.21 (doc.12) che dopo il consueto accesso ai fabbricati ha valutato gli immobili per un valore di €.76.000,00 complessivamente tra unità abitativa e box.; **il primario valore dell'immobile di €.76.000,00** in caso di vendita forzata e vista la non opponibilità dell'usufrutto trascritto successivamente alla iscrizione dell'ipoteca, nella ipotesi che vada a buon fine il primo tentativo con offerta minima, dopo la consueta riduzione del 15% comandata dal G.E. potrebbe portare un **ricavato dalla vendita di €.48.450,00** senza considerare la ulteriore riduzione per le spese giudiziarie del procedimento,

Vi è poi da notare che l'ultima Assemblea Condominiale ha deliberato il rifacimento della "facciata" dello stabile e che la quota preventivata per la famiglia Cicero/[REDACTED] sarebbe di €.19.000,00 circa salvo conguagli successivi. (doc.13)

B) Il ricorrente risulta titolare di beni mobili registrati che utilizza in parte personalmente:

- WOLKSWAGEN Golf targata CW909TJ anno di prima immatricolazione 2004 (20 anni) acquistata incidentata nel 2022 e ripristinata alla corretta viabilità con spese pari a €.3.000,00; valore di mercato ZERO (doc.14)

- Scooter Burgman 400 targato CD83631 anno di prima immatricolazione 2003 (21 anni), attualmente in disuso, con polizza scaduta nov-2022 e non rinnovata in quanto la si vuole rottamare (ma ci vogliono soldi e al momento si soprassiede). **(doc.15)**

Atti di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni:

Negli ultimi cinque anni non sono stati effettuati disposizione del patrimonio.

2. Storia delle linee di credito accese nell'ultimo ventennio

La necessità di avere sempre una disponibilità per provvedere ai consumi familiari è stato un fatto ricorrente già dai primi anni del 2000 ed anche prima. A quei tempi ciò che entrava in famiglia era solo lo stipendio del capo famiglia Cicero Fabio che doveva provvedere a sostenere una famiglia di 5 componenti e per giunta 3 figli minorenni (appena nati e/o in arrivo).

Abbiamo prodotto un elenco di linee di credito ottenute da vari Enti e Organismi Bancari che negli anni sono state rimodulate, spente e sostituite ma non soddisfacendo mai le necessità alimentari della famiglia. Quando il Cicero attinge al mutuo ipotecario di €. 132.000,00 per l'acquisto dell'abitazione del nucleo familiare concesso dall'INPDAP nel giugno 2006 con rimborso in 30 anni e rata semestrale posticipata, ... erano stati già concessi finanziamenti: si produce documento interno dell'Amministrazione che ci propone le extra ritenute operate sugli stipendi, ... nel quale possiamo riscontrare parte delle seguenti accensioni: **(doc.16)**

1. Finanziamento INPDAP con cessione del quinto concesso il 1.12.1999 con scadenza 30.4.2004 di £. 28.800.000 con rata mensile di €. 296,06 pagata regolarmente alla scadenza mensile.
2. Piccolo prestito INPDAP acceso il 1.2.2001 con scadenza 31.1.2002 di €.1.200,00 con rata di €. 108,46 che servì per coprire una piccola liquidità di pronta necessità. Il prestito fu portato alla scadenza pagando regolarmente.
3. Il 1.3.2002 il Cicero accedeva ad un prestito concesso da Opera Nazionale Assistenza VV.FF. di €.5.000,00 con scadenza 28.2.2005 e pertanto rimborsabile in 36 mensilità di €. 154,32. Il prestito fu rimborsato interamente alle scadenze mensili in modo regolare.
4. In data 1.5.2004 fu concesso il prestito in 120 rate a carico di INPS e scadenza mensile di €. 263,06 che fu interrotto dall'accensione di altro finanziamento INPS.
5. Il 9.6.2006 a seguito dell'acquisto della casa di abitazione della famiglia il Cicero chiese all'INPDAP la erogazione di un mutuo ipotecario di €. 132.000,00 rimborsabile in 360 rate dell'importo iniziale di €. 3.427,70 con scadenza 31.12.2006. Scadenza finale del mutuo (ultima rata semestrale) il 30.6.2036 di cui ne sono state pagate n.17 fino alla data del 31.12.2014 residuando l'importo per capitale di €. 106.232,00.

6. In data 1.11.2009 fu concesso il prestito a continuazione del precedente concesso sempre da INPS con scadenza 28.2.2014 con rata mensile di €. 348,09.
7. In data 1.7.2010 fu acceso altro finanziamento di €.38.520,00 con delegazione sullo stipendio e con scadenza 29.2.2016 concesso da SPEFIN Spa e con rata di €.321,00 poi spento anticipatamente da un finanziamento COMPASS.
8. In data 1.3.2014 fu concesso da Banca Pugliese un finanziamento con cessione del quinto che spense il prestito di cui al n. 5 rinnovando la rata che dall'importo di €. 348,09 passa a €. 338,03.
9. In data 1.3.2016 la COMPASS Banca Spa concesse un finanziamento di €.38.800,00 che spense la delega a SPEFIN Spa prendendone il posto con una rata di €. 320,00 e scadenza del finanziamento il 31.3.2020.
10. Il 1.5.2018 fu rinnovata la cessione concessa precedentemente da Banca Pugliese a carico di SANTANDER BANK per €.44.400,00 con scadenza 30.4.2022 per una rata mensile di €.352,00
11. In data 1.4.2020 da parte di UNICREDIT fu concesso un finanziamento di €. 42.000,00 con cessione del quinto spegnendo il finanziamento di cui al n.8 della COMPASS caricandosi una rata di €. 350,00 e con scadenza il 31.3.2030
12. In data 1.5.2022 fu rimodulata la cessione sullo stipendio di cui al n. 9 con un finanziamento a 10 anni concesso sempre da SANTANDER BANK per l'importo di €.42.000,00 con rata mensile di €.370,00.
13. In data 27.3.2023 rimodulando altre linee di credito la BAPR ha concesso un finanziamento di €. 13.000,00 con scadenza 5.4.2030 e con rata di €.213,00
14. La COFIDIS in data 13.6.2023 ha messo a disposizione una linea di credito revolving con un massimale di €.1.500,00 e alla data del 15.11.2025 il saldo è di €. ZERO.
15. In data 5.9.2023, altre necessità familiari, hanno costretto il Cicero ha richiedere un finanziamento alla Deutsche Bank con rimborso in 84 rate mensili di €.63,00.

Le notizie sopra riportate sono state assunte dalla ispezione sulla banca dati di CTC - Eurisc effettuata alla data del 15.11.2025 e della Centrale Rischi di Banca d'Italia (doc.17) effettuata al 15.11.2025. Le notizie sul mutuo ipotecario sono state assunte dai documenti di acquisto e del rogito notarile. La CAI risulta libera e ci dice "soggetto non presente in archivio" (doc.18).

3. Dettaglio delle obbligazioni finanziarie ancora accese alla data del 15.11.2025

Alla data del 15.11.2025 le linee aperte sono le seguenti:

- a. Mutuo ipotecario acceso il 9.6.2006 e concesso dall'INPDAP (oggi INPS) per l'importo di €.132.000,00 al rogito Notaio Filippo Morello rep. 34972 con rimborso a 30 anni – scadenza prima rata semestrale posticipata 31.12.2006. Delle 60 rate ne sono state pagate solo 17 fino al 31.12.2014 lasciando un residuo capitale di €. 106.232,00. **(doc.19)**
In data 12.12.2022 l'INPS con raccomandata comunica la risoluzione del contratto intimando il pagamento di un importo complessivo di interessi moratori e spese di €. 134.037,93; successivamente nella conduzione del procedimento il creditore ha evidenziato e comunicato un importo di €. 140.479,00 **(doc.20)**
- b. Finanziamento di €. 42.000,00 con cessione del quinto concesso il 12.3.2020 (decorrenza 30.4.2020) da UNICREDIT Spa con rimborso in 10 anni a mezzo 120 rate mensili di €.350,00. Alla data del 31.12.2024 il residuo capitale da rimborsare è di €. 19.884,00 circa. **(doc.21)**
- c. Finanziamento di €. 42.000,00 con delega sullo stipendio concesso da Santander Bank con rimborso in 10 anni a mezzo 120 rate mensili di €. 370,00. Alla data 31 dicembre 2024 il residuo capitale da rimborsare è di €. 30.127,00 circa. Il credito in data 7.7.2022 è stato ceduto alla Golden Bar Securitisation Srl che d'ora in avanti farà valere i propri diritti di cessionaria. **(doc.22)**
- d. Finanziamento di €. 13.000,00 concesso in data 27.3.2023 da Banca Agricola Popolare di Ragusa con rimborso in 84 rate mensili di importo €. 213,00 scadenza 27.3.2030 con residuo all'agosto 2025 €. 13.241,00, il credito è stato ceduto alla SPV PROJECT 2401 S.R.L. **(doc.23)**
- e. Finanziamento di €.4.000,00 concesso in data 5.9.2023 da Deutsche Bank rimborsabile in 84 rate dell'importo di €. 63,00 scadenza 27.9.2030 con residuo al settembre 2025 €. 4.000,00 circa.
- f. Carta di credito Nexi accesa in data 29.7.2021 e con un residuo passivo alla data odierna di € 1.600;
- g. Carta di credito Deutsche Bank accesa in data 18.12.2023 con un residuo passivo di € 1.933 **(doc.24)**
- h. Fornitore Enel Servizio Elettrico: sollecito del 22.4.2025 per bollette non pagate per €.752,27 oltre interessi di mora. **(doc.25)**

Ai precedenti debiti si aggiungono quelli derivanti dalla Sentenza della Corte d'Appello che ha annullato la sentenza di 1° grado che accoglieva la richiesta del debitore Cicero Fabio omologando il piano in data 29.1.2025.

- a. Spese di lite INPS addebitate dalla Sentenza della Corte d'Appello del 30.10.2025 per l'importo complessivo di accessori di €. 7.604,00 **(doc.26)**

- b. Compenso all'Ing. Paola Arezzo per la CTU disposta dalla Corte d'Appello di Catania per l'importo complessivo di accessori di €. 923,00 **(doc.27)**

Il fine, dunque, di questa domanda è quella di ottenere la possibilità di ridurre il peso finanziario dei finanziamenti in corso e pertanto anche del debito per mutuo ipotecario nei confronti di INPDAP oggi INPS, liberando anche la moglie [REDACTED] (terza datrice di garanzia) per disporre un equo rimborso a tutti i creditori secondo le capacità date dagli introiti stipendiali, senza più ricorrere all'accensione di nuove linee di credito e con la lucidità di un macro debito ridotto fare fronte all'appagamento, anche in quota, di tutti i creditori nei termini dilazionati secondo il programma che si chiederà più avanti.

4. Dettaglio delle obbligazioni fiscali e tributarie ancora accese alla data del 15.11.2025

Con ispezione del 15.11.2025 l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ci comunica le cartelle iscritte a ruolo ancora a debito del ricorrente. Qui di seguito si rappresenta l'elenco dettagliato per creditore comprendendovi gli importi per capitale nonché gli interessi accumulati:

TABELLA D

cartella	creditore	importo ente	interessi mora	aggi/spese	tot. cartella
29720240025175376000	REGIONE SICILIA	572	189	6	767

al 15.11.2025	Sorta Capitale	572,00
	Sanzioni di ruolo e interessi	189,00
	aggi/spese	6,00
		767,00

5. Altre verifiche effettuate e indagini necessarie all'istruttoria.

INPS: **non ha svolto mai attività di lavoro autonomo**

INAIL: **non ha svolto mai attività di lavoro autonomo**

Centrale di allarme interbancaria: **soggetto non presente in archivio (doc.28)**

Casellario Giudiziale: **NULLA**

Bollettino dei protesti: **NON ESISTENZA (doc.29)**

Visura catastale: **verifica degli immobili in proprietà (doc.9)**

Visura ipotecaria: **verifica dei gravami (doc.30) (doc.30.1) (doc.30.2) (doc.30.3)**

Comune di Ragusa: **verifica della situazione debitoria in capo al ricorrente (doc.31)**

6. Situazione globale debitoria descritta secondo il privilegio di ogni creditore.

A) *Crediti prededucibili (crediti sorti in occasione e in funzione della procedura)*

1) *Organismo di composizione della crisi e Dott.ssa Scifo Giovanna.*

Trattasi del compenso per l'O.C.C. per l'attività svolta durante la procedura di sovra indebitamento **stabilito in euro 4.780,00** (compreso IVA 22%) al quale devono aggiungersi le eventuali spese anticipate per conto dello scrivente.

Compenso determinato nei limiti delle disposizioni previste dall'art. 14, 15 e 16 del D.M. 202/2014.

B) *Crediti al privilegio speciale - ipotecari*

2) *Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - per mutuo fondiario concesso dall'istituto INPDAP nel 2006 per l'acquisto della casa familiare per la somma di €. 132.000,00 da rimborsare in 30 anni con rata semestrale posticipata – impegno preso dall'acquirente Cicero Fabio con la garanzia della terza datrice [REDACTED].*

Il residuo debito ad oggi è rilevato dal reclamo prodotto in Corte d'Appello di Catania per l'importo totale di €. 140.479,00 che si riferisce al mancato pagamento di €.106.232,00 per sorta capitale e di €. 34.247,00 per interessi di mora e spese su rate non versate per un totale di **€. 140.479,00**.

C) *Crediti al privilegio generale*

3) *Agenzia della riscossione per ruoli pendenti alla data del 15.11.2025 per un totale debito pari ad €. 767,00 con unico creditore*

Regione Siciliana €. 767,00

Crediti al chirografo

4) *Finanziamento con cessione del quinto dello stipendio concesso il 12.3.2020 (decorrenza 30.4.2020) da UNICREDIT Spa con rimborso in 10 anni a mezzo 120 rate mensili di €. 350,00. Alla data del 31.12.2023 il residuo capitale da rimborsare è di **€. 19.884,00 circa**.*

5) *Finanziamento con delega sullo stipendio concesso da Santander Bank con rimborso in 10 anni a mezzo 120 rate mensili di €. 370,00. Alla data del 31.12.2024 il residuo capitale da rimborsare è di **€. 30.127,00 circa**.*

Il credito in data 7.7.2022 è stato ceduto alla **Golden Bar Securitisation Srl** che d'ora in avanti farà valere i propri diritti di cessionaria.

6) *Finanziamento concesso in data 27.3.2023 da Banca Agricola Popolare di Ragusa con rimborso in 84 rate mensili di importo €. 213,00 scadenza 27.3.2030 con residuo al 15.11.2025*

€13.649,00. In data la FIRE Spa (procuratrice della cedente) ci comunica il subentro nel credito di **SPV PROJECT 2401 Srl** cessionaria nell'acquisto avvenuto il 31.7.2025

- 7) Finanziamento concesso in data 5.9.2023 da **Deutsche Bank** rimborsabile in 84 rate dell'importo di €. 63,00 scadenza 27.9.2030 con residuo al 31.12.2023 €. 4.000,00 circa.
- 8) Carta di credito Nexi accesa in data 29.7.2021 e con un residuo passivo di € 1.600,00;
- 9) Carta di credito Deutsche Bank accesa in data 18.12.2023 con un residuo passivo di €1.933,00.
- 10) Enel Servizio Elettrico per bollette non pagate per €. 752,00 oltre interessi di mora.
- 11) Spese di lite INPS addebitate dalla Sentenza della Corte d'Appello del 30.10.2025 per l'importo complessivo di accessori di €. 7.604,00 **(doc.32)**
- 12) Compenso all'Ing. Paola Arezzo per la CTU disposta dalla Corte d'Appello di Catania per l'importo complessivo di accessori di €. 923,00 **(doc.33)**
- 13) Condominio OMEGA Via Pietro Nenni 92 Ragusa per l'importo di circa €. 9.500,00 corrispondente al 50% intimato con diffida del legale del condominio **(doc.44)**
- 14) A2A Energia per bollette non pagate a congruaglio come da raccomandata del 23.10.2025 per un importo di €. 307,00. **(doc.45)**

7. Cause dell'indebitamento: *dichiarazione personale.*

Il ricorrente è coniugato con la sig.ra [REDACTED] dal 30.12.1993 **(doc.34)**. Il sig. Cicero risulta essere assunto dal Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Ragusa, con la qualifica di Direttore Coordinatore Speciale Logistico Gestionale. La sig.ra [REDACTED] risulta essere assunta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la qualifica di docente scuola primaria. Al nucleo così composto si aggiungono anche tre figli maggiorenni.

Il figlio [REDACTED], in data 22.03.2023 ha conseguito la laurea triennale in Scienze Motorie presso l'Università degli Studi di Messina. In atto presta attività lavorativa presso la Polizia di Stato Ministero dell'Interno con contratto a tempo indeterminato, avendo superato il regolare concorso ed essendo stato destinatario di comunicazione di presa servizio il 11.7.2025. **(doc.35)**

Il figlio [REDACTED] in atto è occupato presso il Corpo dei VV.FF. Ministero dell'Interno come Vigile del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con presa servizio in data 27.6.2024 **(doc.36)**.

Il figlio [REDACTED], è iscritto al corso di laurea Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino già dal 12.6.2020 **(doc.37)**, e in atto, per sopperire in parte alle spese occorrenti per la permanenza a Torino e allo studio, dopo essersi adattato a diverse attività lavorative, risulta essere occupato presso la società Ikea sita a Collegno (TO) con la qualifica di Addetto alle operazioni ausiliarie alla vendita con contratto part-time a tempo indeterminato (16 ore settimanali) **(doc.38)**.

“Questa è la storia mia e della mia famiglia,

Mi chiamo Cicero Fabio e sono stato assunto con decorrenza giuridica il 21.09.1993 dal Ministero dell'Interno – Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ed assegnato in una città di provincia della regione Sardegna. Successivamente in data 05/04/1995, a seguito di presentazione istanza di mobilità e su disposizione del Ministero dell'Interno, sono stato trasferito presso il Comando VV.F. di Ragusa.

Non avendo la disponibilità economica per acquistare un appartamento l'ho preso in affitto assieme al proprio coniuge; provvedendo all'acquisto dei mobili presso gli esercizi commerciali Mobili Granata (attività cessata) e F.lli Parisi site a Sant'Agata di Militello – ME, utilizzando degli assegni. Ulteriori acquisti di complementi di arredo sono stati anche effettuati presso la ditta Mercatone Europa sita a Ragusa (vedasi finanziamento Findomestic del 11.10.1995).

Nel 1999 sono nati i nostri due primi figli gemelli e nel 2001 un terzo figlio a distanza di 23 mesi. Sin dalla nascita dei primi due figli sono sorte evidenti esigenze economiche in quanto si è reso necessario ricorrere alle necessità dei neonati ma con una difficoltà maggiore perché erano nati 2 gemelli. Le evidenti difficoltà finanziarie, da lì a poco, vengono aggravate dalla nascita del terzo figlio per cui necessitava un importo non inferiore a 700.000 lire (oggi 361,00 euro) mensili, che si sommava alle rate di finanziamento accesi per l'acquisto degli arredi e dell'autovettura Renault Safrane (acquistata usata presso la concessionaria Fiat PRIS Auto di Sant'Agata Militello). Spese sicuramente non ordinarie rispetto alla classica famiglia che può gestire meglio le nascite.

Essendo unica fonte di reddito, gravata anche dalle spese correnti presenti in ogni famiglia, si è reso pertanto necessario contrarre anche i seguenti finanziamenti:

- 1) dal 01.12.1999 al 30.04.2004, con una rata mensile di € 96,06, cessione del quinto con l'INPDAP di Ragusa;*
- 2) dal 01.03.2002 al 28.02.2005, con una rata mensile di € 154,32, finanziamento stipulato con l'Opera Nazionale di Assistenza VV.F. - Ente morale del Ministero dell'Interno;*
- 3) dal 01.02.2001 al 31.01.2002, con una rata mensile di € 108,46, piccolo prestito INPS.*

E' stato sempre un susseguirsi di esigenze familiari non derogabili; sia io che mia moglie, essendo originari di un'altra provincia, distante 300 km dal luogo di residenza non abbiamo potuto avvalerci della presenza dei propri genitori al fine di poter consentire a mia moglie Tiziana, priva di reddito, di cercare una occupazione lavorativa.

Nell'anno 2003, essendo mia moglie abilitata all'insegnamento e al fine di poter sopperire alle succitate esigenze economiche abbiamo preso la decisione di trasferire l'intero nucleo familiare per un anno in Lombardia, in quanto al coniuge gli è stato conferito l'incarico di docente per un anno. A distanza di tre mesi, dopo aver iscritto i bambini in una scuola materna ed aver sostenuto delle spese per il viaggio e per un alloggio temporaneo, pagando anche le spese per l'affitto della

casa di Ragusa che avremmo dovuto lasciare in seguito, si è verificata la problematica di problemi di adattamento scolastico di due figli e si è reso necessario rientrare nella propria città di residenza.

Ho sempre alimentato le aspettative lavorative di mia moglie affinché potesse realizzarsi anche professionalmente e non solo come madre. Pertanto annualmente venivano conferite delle supplenze scolastiche sempre nella regione Lombardia, ove mia moglie si recava con ulteriore aggravio del bilancio familiare che, certamente, non poteva essere compensato dalla nuova fonte di reddito decurtata fino al 70% durante alcuni periodi di congedo parentale fruiti dalla stessa.

Sin dall'età scolare tutti e tre i figli, compreso il sottoscritto, necessitano di visite oculistiche con prescrizioni di lenti. Anche mia moglie è affetta da problemi di salute a seguito dei quali (omissis) è stata anche giudicata dalla Commissione per le invalidità civili, invalida al 70% nonché portatrice di handicap art. 3, comma 1 (allegato verbale INPS).

Nonostante le sopravvenute difficoltà e l'aumento delle spese per il sostentamento della famiglia, l'indebitamento contratto viene pagato con regolarità e puntualità, facendo fronte agli impegni assunti.

Nel 2006 mia moglie incominciava ad essere chiamata sporadicamente per le supplenze scolastiche in altri Comuni della provincia di Ragusa, le cui procedure di chiamata ed accettazione avvenivano la mattina, principalmente dopo le ore 8:00, di conseguenza la sig.ra [REDACTED] doveva recarsi immediatamente sul posto di lavoro entro 30 minuti dall'accettazione della supplenza per sopperire alla carenza della docente sostituita, al fine di adempiere ai propri doveri contrattuali.

Pertanto, poiché non era possibile condividere l'unica vettura in dotazione al nucleo familiare che veniva utilizzata da me stesso per accompagnare i propri figli minori a scuola e per recarsi successivamente al lavoro, si rende necessario lo stesso anno l'acquisto di una autovettura modello Lancia Ypsilon, targata CY771NV, acquistata presso il rivenditore ATES Costanzo di Comiso con apposito finanziamento ed al prezzo di € 11.500,00, in parte pagata con la rimanenza del finanziamento cessione del quinto INPS ex INPDAP dal 01.05.2004 al 31.10.2009 con una rata mensile di € 263,06.

Da ciò è scaturito un aggravio di spesa dovuta non solo dalla rata mensile del finanziamento ma anche dalla manutenzione di due autoveicoli, comprensive delle spese assicurative degli stessi. Autovettura ancora oggi, dopo 18 anni, in dotazione ed utilizzo a mia moglie [REDACTED].

A giugno 2006, considerato che il locatore dell'appartamento preso in affitto aveva deciso di vendere l'immobile, abbiamo deciso di acquistare l'immobile e fruendo di un mutuo ipotecario fondiario chiesto e ottenuto nell'ambito delle agevolazioni ai dipendenti statali, ho sottoscritto con l'INPDAP, con mia moglie "terza datrice di garanzia" un impegno per l'importo complessivo di

€ 132,000 ed una rata semestrale di € 3.427,70 regolarmente pagata sino all'anno 2014. Mi corre l'obbligo evidenziare a tal proposito che siamo stati sempre convinti di poter adempiere agli impegni assunti.

Nell'anno 2007 morì mio padre e, per l'accudimento della mamma e del fratello [REDACTED], si rese necessaria la mia presenza più frequente presso il Comune originario di Sant'Agata di Militello (ME) distante 300 km. dal luogo di residenza (Ragusa). Tale esigenza scaturiva dalle precarie condizioni di salute della madre, portatrice di handicap, e di mio fratello [REDACTED] anch'egli portatore di handicap ma in situazione di gravità. Gli spostamenti quindicinali avvenivano in auto, in quanto per la notevole distanza non era opportuno utilizzare i mezzi pubblici, non solo per l'eccessiva durata per raggiungere il luogo di origine (oltre sei ore per tratta) ma anche e soprattutto per l'esigenza non derogabile della presenza di un'autovettura in loco per accompagnare i propri familiari a visita medica o in ospedale.

A tal fine chiesi e ottenni dalla mia Amministrazione di appartenenza l'autorizzazione alla fruizione dei permessi mensili retribuiti ai sensi della legge n.104/92 e s.m.i. per assistere il fratello [REDACTED] nella qualità di referente unico. Ciò ha comportato la spesa mensile di circa € 200,00 per spese di carburante e pedaggi autostradali. Esigenze familiari a cui non potevo sottrarmi visto l'affetto da sempre nutrito per i propri familiari.

Nell'anno 2010 al fine di preservare l'immobile oggetto del mutuo ipotecario INPS ho provveduto all'acquisto di materiale edilizio (piastrelle, sanitari, ecc..) per un importo complessivo di circa € 10.000 di cui € 8.107,00 portati annualmente in detrazione. A tale acquisto sarebbe seguito l'anno seguente l'avvio della ristrutturazione dell'immobile al costo di € 6.500,00. Purtroppo nel corso dell'anno 2010 a causa della rottura del motore dell'autovettura Fiat Multipla (oltre 240.000 km.), utilizzata prevalentemente a causa degli spostamenti presso il nucleo familiare originario, si è reso necessario dare in permuta l'autovettura alla concessionaria Sergio Tumino di Ragusa che ha corrisposto per essa la somma di € 2.000 (rottamazione) quale anticipo per l'acquisto dell'autovettura usata Opel Zafira tg. DP694WL. A tal fine è stato sottoscritto un apposito finanziamento di € 13.500 con la società Agos Ducato. Acquisto non derogabile viste le esigenze familiari sopra descritte. Si evidenzia che l'autovettura è stata rottamata.

A fronte di tutti questi imprevisti è stata rimandata la bisognosa ristrutturazione dell'appartamento in quanto bisognava far fronte alle esigenze familiari sempre più esose e contemporaneamente pagare le rate semestrali del mutuo ipotecario, nonché quelle dei finanziamenti con trattenute in busta paga e fuori busta (acquisto auto principale, ecc..).

Voglio precisare che i succitati finanziamenti con trattenute in busta paga si riferivano principalmente a procedure di rinnovo di finanziamenti preesistenti, con nessuna convenienza in quanto residuava poca liquidità e maggiore interessi che aumentavano con il rifinanziamento. Finanziamenti sottoscritti con il solo scopo di poter sostenere tutte le spese finalizzate al mantenimento del proprio nucleo familiare, per le quali non era sufficiente il proprio stipendio gravato dalle trattenute presenti in busta paga e dalla sottoscrizione di finanziamenti fuori busta paga concessi dalle società finanziarie Agos e Findomestic (regolarmente pagati).

Preme evidenziare che la Banca d'Italia ha individuato nella misura del 35% il rapporto rate/reddito che non deve essere oltrepassato dalle famiglie italiane che accedono ai finanziamenti. E' del tutto evidente che la nostra situazione economica fa emergere come il rapporto tra erogazione e reddito percepito sia stato sempre improntato ad uno squilibrio finanziario che ha sempre di più peggiorato la situazione familiare alla luce delle rate di debito dagli stessi accumulati al momento dell'erogazione.

Ho bisogno anche di sottolineare che gli Istituti erogatori Agos e Findomestic ed anche gli altri, all'atto dell'erogazione dei finanziamenti hanno abbinato agli stessi il rilascio di carte di credito perfettamente abilitate per il loro utilizzo che hanno "succhiato" spese e operato interessi sopra ogni misura. E' vero che mi sono stati utili per passare determinati periodi ... però!!

Per sopperire parzialmente a tali esigenze abbiamo chiesto e ottenuto anche aiuti da parenti prossimi come il fatto che mia la suocera (la mamma di mia moglie) contrasse un finanziamento per aiutarci; somma che è stata interamente corrisposta dal 01.10.2013, comprensiva degli interessi, da me stesso.

Solo nel mese di settembre 2014 mia moglie è entrata di ruolo ed è stata assunta dal Ministero della Pubblica Istruzione quando i finanziamenti accesi avevano abbondantemente tracciato il sovra indebitamento e l'introito del secondo stipendio di 1.200/1.300 euro ridusse i debiti per un po' ed aiuto la famiglia a stare meglio".

La situazione di sovraindebitamento appare causata da fatti e situazioni che, contestualizzati in un periodo ben dilatato, lo ha portato (unicamente per necessità di sopravvivenza) a cercare di essere puntuale nei pagamenti, ... sperando sempre di risollevare la situazione finanziaria, ... a provvedere al proprio sostentamento e a quello dei componenti del proprio nucleo familiare.

Complessivamente la condotta tenuta dal ricorrente appare meritevole in quanto le obbligazioni sono state assunte sempre con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere e che lo stato di sovraindebitamento non scaturisce da colpa o da superficialità individuale né da necessità voluttuarie.

Anzi tutta la famiglia si è stretta attorno ai genitori con la massima consapevolezza e rigidità consumistica.

Alla luce di questa valutazione è innegabile che il principio del debito responsabile vada elogiato ma esaminato in parallelo con il principio del credito responsabile, principio introdotto dal Dlgs. n.141/2010 con l'inserimento nel TUB dell'art. 124 bis sulla verifica da parte dell'intermediario finanziario del merito creditizio.

In data 01.06.2018 non potendo più sostenere mensilmente il pagamento della rata mensile per un finanziamento sottoscritto con la società Agos, gravato anche dalla rata mensile per l'utilizzo della carta di credito, ho sottoscritto, assieme al proprio coniuge nella qualità di coobbligato, accordo transattivo di saldo e stralcio con la predetta società Agos concordando il pagamento della somma di €. 20.000 in 12 rate mensili, corrisposte interamente dal sottoscritto.

Nello stesso periodo, per non incorrere ad azioni esecutive, ho sottoscritto un accordo con la società finanziaria Findomestic, regolarizzando il residuo del prestito personale e dei fidi concessi dalle carte di credito per un importo complessivo di € 20.455,50, con pagamento di effetti mensili dell'importo di € 279,00 e successivamente, con accordo del 19.05.2020, con la chiusura anticipata del piano cambiario corrispondendo la somma complessiva di €. 5.000,00.

Queste ultime righe fanno capire che la volontà di pagare c'è stata sempre e che è sempre stato presente il rispetto verso l'adempimento dell'impegno preso ... ma la realtà fu ben altra perché a causa di ulteriori e sopravvenuti eventi non previsti, le condizioni cambiano e si entra nella fase in cui si continua a contrarre finanziamenti per pagare i debiti precedenti ed affrontare le esigenze economiche basilari della famiglia, sempre più crescenti con la crescita dei figli.

Vi è un'altra ragione in più, ... ancora più pesante!

La moglie è portatrice di handicap in situazione di gravità. Nel mese di settembre 2023, a seguito di una caduta dalle scale causata da un capogiro, si è sottoposta a degli accertamenti diagnostici disposti dal P.S. dell'Ospedale G. Paolo II di Ragusa; a seguito dei quali il personale medico ha diagnosticato una massa anomala a livello cerebrale. Dopo accurati accertamenti è stato diagnosticato un tumore cerebrale. Nei mesi seguenti si è sottoposta a visite mediche specialistiche e accertamenti diagnostici presso strutture sanitarie altamente specializzate site a Milano, Torino e Roma. Nel mese di agosto 2024 si è sottoposta ad intervento chirurgico presso l'Istituto Besta di Milano; durante la degenza e a distanza di pochi giorni è subentrata un'emorragia cerebrale per la quale è stata nuovamente operata d'urgenza e dimessa dopo 27 giorni con un grave deficit visivo (ipovedente con cecità assoluta in un occhio).

Sin dal mese di settembre 2023 si sono affrontate spese ingenti per gli accertamenti diagnostici, visite mediche, vitto e alloggio nelle succitate città. Ancora oggi necessita che si sottoponga a visite mediche e accertamenti diagnostici con cadenza mensile; nel mese di febbraio 2025 è stata anche ricoverata presso il Policlinico Universitario di Messina.

Il mantenimento dell’attuale possesso della casa di civile abitazione è di vitale importanza per affrontare gli impedimenti nell’espletamento degli atti quotidiani della vita, causati dal grave deficit visivo, che ha comportato anche la sospensione della patente di guida. Essi possono essere in parte compensati dalla conoscenza dell’ambiente domestico, ove risiede da oltre 25 anni.

Un altro fattore, non di secondaria importanza, è l’amicizia instauratesi con alcuni condomini che esternano quotidianamente la loro vicinanza al coniuge, aiutandola anche in caso di necessità.

(doc.39)

8. Nucleo familiare e fabbisogno per il sostentamento

Il nucleo familiare attualmente è composto da 5 membri, di seguito comunicato (doc.40) e risiede in Via Pietro Nenni 92 – Ragusa:

Tuttavia i tre figli non abitano a Ragusa e quindi conducono una esistenza indipendente in quanto: CICERO █████, è stato assunto, come detto prima, nel Corpo Nazionale dei VV.FF., in data 27.6.2024 e vive a Gorizia presso la sede di assegnazione.

CICERO █████, gemello di █████, è stato assunto dal Ministero dell’Interno nel Corpo della Polizia di Stato contratto a tempo indeterminato in data luglio 2025.

CICERO █████, frequenta gli studi universitari presso il Politecnico di Torino ma al contempo dalla fine del 2022 ha cominciato a crearsi una sua, anche se limitata, autonomia personale che se non interamente appagante ha ridotto l’intervento genitoriale.

TABELLA E

Cognome	Nome		Nascita	Data	Codice fiscale
CICERO	FABIO	GENITORE	MESSINA	01/01/1968	CCRFBA68A01F158V
█████	█████	GENITORE	MESSINA	05/07/1972	ZGRTZN72L45F158F
█████	█████	FIGLIO	MESSINA	25/06/1999	CCRNDR99H25F158N
█████	██████████	FIGLIO	MESSINA	25/06/1999	CCRFNC99H25F158D
█████	█████	FIGLIO	MESSINA	30/05/2001	CCRLRS01E30F158S

L’attuale fabbisogno dell’intero nucleo è rappresentato dalle tabelle successive con l’indicazione delle spese e degli emolumenti separati di █████ che sta frequentando l’università di Torino, abita in quella città e cerca di darsi da fare per pagarsi l’alloggio, il vitto e lo studio.

TABELLA F

gruppo	luce	gas	ass auto	cellulare	carburante	alimenti	pulizia/abb	farmaci	tributi	intervento Loris	TOTALE MENSILE	TOTALE ANNUALE
A	130	100	75	50	100	500	300	150	100	600	2105	25.260

gruppo	luce	affitto	ass auto	cellulare	carburante	alimenti	pulizia/abb	farmaci	università	intervento famiglia	TOTALE MENSILE	TOTALE ANNUALE
B	40	450	20	30	50	200	150	10	200	-600	550	6.600

Di seguito un riepilogo degli introiti familiari negli ultimi anni.

TABELLA G

Totale introiti 2024 ridotto ai soli conviventi

Modello UNICO	Annualità Redditi	modello	imponibile corrente	Imposta IRPEF	arretrati	trattenute	ritenu	netto anno	netto media annua
Cicero Fabio		CU2025	34550	7748	1328	342		27788	2316
		CU2025	28153	4408	440	104	7152	16929	1411
totale familiare 2024								44717	3727

Da quest'ultima tabella si può desumere che la capacità di ricavare somme per estinguere la massa debitoria è stata pressoché difficile se non impossibile.

E' possibile tracciare una incapacità assoluta ad affrontare il rimborso dei debiti negli anni scorsi, solo nel 2022 il divario tra le entrate e le uscite necessarie alle necessità primarie della famiglia addizionate alle rate teoriche si restringe e la famiglia incomincia a respirare; però nuove vicissitudini sono purtroppo all'orizzonte, gli interventi che dovrà subire la signora [REDACTED] "omissis", le spese subite da [REDACTED] per un intervento al ginocchio e successivamente agli occhi (necessario per prendere servizio) nonché le spese alle autovetture che hanno rosicchiato l'eccedenza prodotta dai nuovi introiti.

Come detto sopra, solo dal 2022 la situazione è migliorata e cioè da quando il figlio [REDACTED] riduce le spese per lo studio con il suo introito e gli interventi dei genitori sono ridotte ad una somma che si aggira alle 600 euro (affitto 450,00 (doc.41) + varie 150,00). A tal proposito si dà contezza delle attività del figlio [REDACTED] che ha lavorato nell'anno 2024 presso l'IKEA di Torino per un emolumento al netto delle imposte di €. 9.378,00 (doc.42) col quale riesce a mantenersi parte delle spese per gli studi.

A seguito di queste modificazioni degli assetti familiari il peso dei consumi familiari viene nel futuro modificato e la famiglia sarà in grado di pensare, con maggiore impegno, a rimuovere la situazione debitoria pendente.

Riassunto degli introiti degli ultimi anni:

9. Calcolo del sovra-indebitamento

TABELLA H

		ipotetica divisione in rate			
Introito anno 2024 Cicero	27788				
Introito anno 2024 [REDACTED]	16929				
Totale introito	44717	12	3727	introito mensile	
		rate	mensile		
Crediti al privilegio speciale	140479	72	1951		
Crediti al privilegio generale	767	60	13		
Crediti al chirografo	90279	60	1505		
Totale debito	231525		3469	simulazione rimborso	
Necessità familiari			2101		
Eccedenza rispetto agli introiti			-1843		
Rapporto tra introito e rate di rimborso simulate $3469/3726 = 93,10\%$					

La percentuale di indebitamento è al di sopra di quella dettata dalla Banca d'Italia e dal TUB che prevedono un max del 30-35 % sull'introito mensile.

La controprova è che se dall'introito mensile di €. 3.727,00 togliamo le spese relative al mantenimento per €. 2.101,00 ... residuano circa €.1.600,00 che non riuscirebbero a coprire la rata teorica di €.3.469,00.

10. Dettaglio situazione e proposta di piano di ristrutturazione

Si sintetizza qui di seguito la situazione debitoria globale che carica sul Cicero Fabio:

TABELLA I

	Creditori in prededuzione	importo	% soddisfo	anticipi	soddisfo	Contributo Regionale erogato dall'IRFIS	all'omologa	n. rate	rata dalla 1^ alla 2^	rata dalla 3^ alla 62^	rata dalla 63^ alla 74^	totale pagato al termine
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	OCC / Gestore	4.780	100	610	4.170	2.500	1.670	(2)	835			4.780
	Totale privilegiati speciali	4.780		610	4.170	2.500	1.670		835		-	4.780
	Creditori privilegiati generali	importo	% soddisfo	Valore di realizzo	soddisfo		all'omologa	n. rate	rata dalla 1^ alla 2^	rata dalla 3^ alla 62^	rata dalla 63^ alla 74^	totale pagato al termine
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2	INPS	140.479	100	76.000 acconto TFS	46.000 30.000			(72)		639	639	46.000 30.000
			20	64.479	12.896			(72)		179	179	12.896
	Totale privilegiati speciali	140.479			88.896					818	818	88.896
	Creditori privilegiati generali	importo	% soddisfo	residuo	soddisfo		all'omologa	n. rate	rata dalla 1^ alla 2^	rata dalla 3^ alla 62^	rata dalla 63^ alla 74^	totale pagato al termine
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
3	Regione Siciliana	767	50	767	384			(2)	192			384
	Totale privilegiati generali	767		767	384				192		-	384
	Creditori privilegiati generali	importo	% soddisfo	residuo	soddisfo		all'omologa	n. rate	rata dalla 1^ alla 2^	rata dalla 3^ alla 62^	rata dalla 63^ alla 74^	totale pagato al termine
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
4	Unicredit	19.884	20	19.884	3.977			(60)		66		3.977
5	Golden Bar Secur.	30.127	20	30.127	6.025			(60)		100		6.025
6	SPV Project 2401 Srl	13.649	20	13.649	2.730			(60)		45		2.730
7	Deutsche Bank	4.000	20	4.000	800			(60)		13		800
8	Carta credito NEXI	1.600	20	1.600	320			(60)		5		320
9	Carta credito Deutsche B.	1.933	20	1.933	387			(60)		6		387
10	Fornitore ENEL Servizio El.	752	20	752	150			(60)		3		150
11	INPS spese sentenza Corte d'Appello	7.604	20	7.604	1.521			(60)		25		1.521
12	Ing. Paola Arezzo CTU	923	20	923	185			(60)		3		185
13	Condominio Via P.Nenni 92	9.500	20	9.500	1.900			(60)		32		1.900
14	A2A Energia	307	20	307	61			(60)		1		61
	Totale chirografari	90.279		90.279	18.056					301		18.056
	totali generali	236.305		91.656	111.505	2.500	1.670	-	643	1.119	818	112.115

Dalla precedente tabella C si ricava che il fabbricato di cui ai numeri 1 – 2 sarebbe valutabile (perizia Ing. Giovanni Dimartino) per €. 76.000,00. **(doc.43)**

Ora ... nella ipotesi di vendita forzata, il valore di cui sopra diminuito della riduzione consueta del 15% e successivamente, (come prassi) alla offerta minima si ridurrebbe a circa €. 48.450,00 dalla quale vi sarebbero ancora da decurtare le spese giudiziarie che ammonterebbero ad €. 8.000,00

circa ... l'importo che ne deriverebbe come soddisfo per il creditore ipotecario sarebbe circa €.40.000,00 e non sarebbero minimamente soddisfatti tutti gli altri creditori.

In questa sede, ragionevolmente, il debitore considera come "*pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile*" l'importo peritale di €. 76.000,00 ben superiore alla predetta simulazione alla quale cifra aggiunge il 20% dell'ulteriore debito passato al chirografo pari ad €. 12.896,00 **per un complessivo soddisfo di €. 88.896,00.**

Pertanto il debitore,

PROPONE

Il seguente Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore che è così caratterizzato:

1) la soddisfazione integrale (già ridotti nella loro determinazione *ab-origine*) dei compensi in pre-deduzione di cui al gruppo A) con pagamento in acconto già avvenuto di €. 610,00, di un contributo Regione Sicilia erogato dall'IRFIS per €. 2.500,00 di €. 1.780,00 al deposito del ricorso in Cancelleria e 2 rate mensili successive all'omologa di €. 835,00 ciascuna;

2) il pagamento al 100% del credito fondiario INPS di cui al Gruppo B per la parte privilegiata speciale fino a concorrenza "*pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile*" e per la restante parte passata al chirografo al 20%.

- in quanto ad €. 76.000,00 in una rata finale di €. 30.000,00 (74[^]) con cessione/compensazione di parte del TFS maturato fino ad adesso (al netto delle imposte) e l'importo di €. 46.000,00 in 72 rate mensili a partire dal mese successivo al pagamento dei debiti di cui al gruppo A (riferita come 3[^] rata in poi di €. 638,89),

- in quanto ad €. 64.479,00 passato al chirografo, il soddisfo del 20% pari ad €. 12.895,80 in 72 rate mensili a partire dal mese successivo al pagamento dei debiti di cui al gruppo A (riferita come 3[^] rata in poi di €. 179,11, cosicché l'importo del soddisfo al creditore ipotecario **diventa €. 88.896,00 per un pagamento mensile di €.818,00 per 72 mensilità, oltre la rata di cessione del TFS di €.30.000,00** che può essere ceduta, secondo necessità tecniche, anche subito alla omologa della procedura. Il superiore rimborso costituisce circa l'84% del debito capitario lasciato a pagare dal 2014 e ... al pagamento dell'ultima rata il creditore avrà incassato l'importo totale di €. 88.896,00 **liberando anche il coniuge [REDACTED] "terza datrice di garanzia".**

3) il pagamento al 50% della somma totale a debito iscritta a ruolo presso Agenzia della Riscossione, quindi ridotta ad €. 383,50 in 2 rate mensili di €. 192,00 a partire dal mese successivo all'omologa

- Regione Siciliana ridotto ad €. 383,50 in 2 rate di €. 192,00 ciascuna

4) il pagamento parziale al 20% dei crediti al chirografo quindi ridotti ad €. 18.055,00 in 60 rate mensili a partire dal mese successivo al pagamento dei debiti di cui al gruppo A (riferita come 3^a rata in poi di €. 268,00), meglio dettagliate per creditore ... e pertanto:

- UNICREDIT Spa ridotto ad €. 3.976,80 in 60 rate di €. 66,28
- Golden Bar Securit. ridotto ad €. 6.025,40 in 60 rate di €. 100,42
- SPV Project 2401 Srl ridotto ad €. 2.729,80 in 60 rate di €. 45,50
- Deutsche Bank ridotto ad €. 800,00 in 60 rate di €. 13,33
- Carta di credito NEXI ridotta ad €. 320,00 in 60 rate di €. 5,33
- Carta di credito Deutsche Bank ridotta ad €. 386,60 in 60 rate di €. 6,44
- Fornitore ENEL Servizio Elettrico ridotto ad €. 150,40 in 60 rate di €. 2,51
- INPS spese sentenza Corte d'Appello ridotto ad €. 1.521,00 in 60 rate di €. 25,35
- Ing. Paola Arezzo CTU ridotto ad €. 185,00 in 60 rate di €. 3,08
- Condominio Via P. Nenni 92 Ragusa ridotto ad €. 1.900,00 in 60 rate di €. 31,66
- A2A Energia ridotto ad €. 61,40 in 60 rate di €. 1,02

7. impegno del ricorrente

Riepilogo degli impegni assunti con la proposta:

importo totale posto a pagamento del piano	€.	111.505,00
Importi pre-deducibili in 4 rate	€.	4.780,00
Importi privilegiati speciali in n. 72 rate + rata TFS	€.	88.896,00
Importi privilegiati generali in n. 3 rate	€.	384,00
Importi chirografari in n. 60 rate	€.	18.055,00

8. Conclusioni

Tutto ciò premesso, il sottoscritto CICERO Fabio,

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice Delegato, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento, ai sensi del D.lgs. 14/2019, voglia:

in via preliminare:

- 1) ammettere la presente proposta e fissare i termini per le comunicazioni ai creditori;
- 2) disporre il divieto per i creditori antecedenti alla presentazione della presente istanza di iniziare azioni cautelari ed esecutive individuali.

in via principale:

- 3) ordinare la cessazione delle ritenute applicate allo stipendio a favore del creditore beneficiario della cessione del 1/5 UNICREDIT Spa per €. 350,00 e a favore del creditore beneficiario della delega sullo stipendio GOLDEN BAR Securitization per €. 370,00 (al momento sospese dalla precedente omologa).
- 4) disporre ulteriore divieto, nel caso prospettato di omologa, fino all'esatto adempimento degli impegni assunti nella proposta talché non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari individuali né acquisiti i diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo anteriore sotto pena di nullità;
- 5) ordinare la eliminazione dei gravami sugli immobili in proprietà all'esatto adempimento del piano di pagamento;
- 6) liberare la signora [REDACTED] della sua garanzia (come terzo datore) sul mutuo fondiario.

IL PRESENTE RICORSO VIENE TRASMESSO AL GESTORE DELLA CRISI DOTT.SSA GIOVANNA SCIFO PER LE VERIFICHE DI RITO E LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO PROPOSTO.

Allegati:

- Doc. 1 – Attestazione del Professionista nominato
- Doc. 2 – documenti del ricorrente
- Doc. 3 – istanza nomina Gestore
- Doc. 4 – determina di nomina
- Doc. 5 – Sentenza della Corte d'Appello
- Doc. 6 – CU2021-CU2022-CU2023/CU2024/CU2025
- Doc. 6.1-2-3-4-5 modello 730-2021 730-2022 730-2023 730-2024 730-2025
- Doc. 7 cedolini 2025 ott – sett - ago
- Doc. 8 Elenco emissioni
- Doc. 9 visure catastali
- Doc. 10-11 atto di acquisto e mutuo
- Doc. 12 – relazione di stima Ing. Giovanni Dimartino
- Doc. 13 Spese condominiali e preventivo
- Doc. 14 – libretto Golf
- Doc. 15 – libretto Scooter Burgman 400 targato CD 83631
- Doc. 16 – ritenute dal 2005
- Doc. 17 – CRIF- CTC
- Doc. 18 – CAI
- Doc. 19 – residuo debito INPS Mutuo
- Doc. 20 – residuo debito INPS Mutuo
- Doc. 21 – residuo finanziamento UNICREDIT cessione 1/5

Doc. 22 – residuo finanziamento Golden Bar delega su stipendio
Doc. 23 – residuo finanziamento SPV Project 2401 Srl
Doc. 24 - movimenti carta Deutsche
Doc. 25 – Sollecito ENEL
Doc. 26 – spese di giustizia Sentenza Corte d’Appello
Doc. 27 – spese CTU nominato
Doc. 28 – centrale di allarme interbancaria
Doc. 29 – bollettino protesti - inesistenza
Doc. 30. 30.1- 30.2- 30.3 ispezioni ipotecarie
Doc. 31 – Comune di Ragusa
Doc. 32 – Sentenza Corte d’appello
Doc. 33 – spese CTU nominata
Doc. 34 – certificato di matrimonio
Doc. 35 – comunicazione di presa in servizio Cicero [REDACTED]
Doc. 36 – comunicazione di presa in servizio Cicero [REDACTED]
Doc. 37 – iscrizione Universitaria Cicero [REDACTED]
Doc. 38 – contratto Cicero [REDACTED]
Doc. 39 – documentazione sanitaria [REDACTED]
Doc. 40 – certificato di stato di famiglia
Doc. 41 – affitto casa Cicero [REDACTED].
Doc. 42 – CU 2025 redditi 2024 Cicero [REDACTED]
Doc. 43 – Relazione giurata Ing Giovanni Dimartino
Doc. 44 – spese ristrutturazione immobile
Doc. 45 – residuo debito A2A Energia

Il sottoscritto, con i suoi Advisors, rimane a disposizione della S.V. Ill.ma per eventuali chiarimenti in merito alla presente proposta e per l’integrazione della documentazione ove richiesta e ritenuta necessaria.

Con Osservanza.

Ragusa, li 22.12.2025

La parte proponente

CICERO Fabio _____

Gli Advisors

Avv. AMATO Ignazio (firmato digitalmente)

Dott. IACONO Giuseppe (firmato digitalmente)

MANDATO PROFESSIONALE

Il sottoscritto **CICERO Fabio**

nato a Messina (ME), il 1.1.1968 C.F. CCRFBA68A01F158V residente a Ragusa (RG) in Via Pietro Nenni n.92,

delega

a rappresentarmi, ai fini del presente procedimento in ogni sua fase e grado e sino a completa esecuzione l'Avv. **Ignazio AMATO** iscritto all'Ordine degli Avvocati di Ragusa al n. 718/2006 nato a Ragusa (RG) il 06.02.1976, (C.F. MTAGNZ76B06H163R), PEC ignazio.amato@avvragusa.legalmail.it – tel e fax 0932/517958 domiciliato in Ragusa (RG) Via Roma n.200, giusto incarico professionale del 16.11.2025 e il Dott. **Giuseppe IACONO** iscritto all'ODCEC di Ragusa al n. 89/A/1989 nato a Ragusa (RG) il 08.09.1960 (C.F. CNIGPP60P08H163O) – PEC giuseppe.iacono@legalmail.it – Fax 0932/654650) domiciliato in Ragusa (RG) Via dell'Eucalipto n. 27, giusto incarico professionale del 16.11.2025, e presso le quali PEC dichiara di voler ricevere le notifiche, gli avvisi e le comunicazioni di rito della cancelleria nel corso del presente procedimento, sulle quali PEC eleggo il domicilio per il presente procedimento conferendo agli stessi ogni facoltà e potere di legge, ivi compreso quello di sottoscrivere e depositare la su estesa proposta di concordato minore ed istanza ex art. 78, comma 2, del Dlgs. n. 14/2019, rinunciare agli atti e alla domanda, nonché accettare le avversarie rinunce, nominare sostituti processuali e consulenti di parte.

Autorizzo altresì l'Avv. Ignazio Amato ed il Dott. Giuseppe Iacono al trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 (legge sulla privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), limitatamente alle finalità connesse all'esecuzione del presente mandato.

Ragusa, li 22.12.2025

La parte proponente

CICERO Fabio _____

Gli Advisors

Avv. AMATO Ignazio (firmato digitalmente)

Dott. IACONO Giuseppe (firmato digitalmente)